

Regione del Veneto

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE, SULLA SPESA SOSTENUTA E SUL PIANO DELLE ATTIVITÀ FUTURE

1° gennaio 2018 - 31 Dicembre 2018

Delibera CIPE n. 14 del 28 gennaio 2015 «Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse quote anni 2013 e 2014 (articolo 1, comma 7, legge n. 144/1999)», punto 4.
Esito lavori

Segreteria tecnica NUVV
1° gennaio 2018 - 31 Dicembre 2018

Sommario

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE..... | 3 |
| 1. IL NUCLEO E LE SUE ATTIVITA' | 3 |
| 1.1 COMPOSIZIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO | 3 |
| 1.1.A Collocazione e composizione del Nucleo | 3 |
| 1.1.B Organizzazione e Funzionamento del Nucleo | 7 |
| 1.2 ATTIVITÀ REALIZZATE..... | 13 |
| 1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate..... | 13 |
| 1.2.B Lista delle attività | 15 |
| 1.3 AMBITI DI POLICY PREVALENTI | 20 |
| 2. AUTOVALUTAZIONE DEGLI “IMPATTI” | 21 |
| 2.1 CASI DI IMPATTO SIGNIFICATIVO | 21 |
| 2.3 RETE E SOGGETTI DI RIFERIMENTO | 22 |
| 2.2 ELEMENTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA | 24 |
| 3. RENDICONTO ECONOMICO | 25 |
| 3.1 SCHEDA RENDICONTAZIONE DEI COSTI | 25 |
| 4.PIANO DELLE ATTIVITÀ FUTURE | 27 |

INTRODUZIONE

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) della Regione del Veneto è stato istituito nel 2001, ai sensi della DGRV n. 250 del 9 febbraio 2015, come comitato, composto da alcune fra le figure apicali dell'organizzazione amministrativa, supportato, per quanto riguarda l'attività istruttoria, da una Segreteria Tecnica costituita presso una struttura organizzativa individuata di volta in volta dalla Giunta regionale. Composizione del NUVV e struttura regionale presso la quale è incardinata la sua Segreteria tecnica sono ridefinite dalla Giunta regionale successivamente ad ogni riorganizzazione della struttura organizzativa della Giunta.

Rispetto al precedente periodo di ricognizione, l'attività del NUVV ha beneficiato delle condizioni di stabilità organizzativa degli uffici della Giunta regionale. La composizione del NUVV, in senso stretto, può definirsi a regime compiuto, ossia è rimasta immutata rispetto a quanto descritto nell'ultima relazione.

La Segreteria tecnica, invece, ha subito un dimezzamento del personale a tempo indeterminato, aggravando il persistente sottodimensionamento rispetto alle attività effettivamente e/o potenzialmente a suo carico, né è stato possibile acquisire le due figure di esperti economici, la cui procedura di attivazione era iniziata a fine 2017.

E' stato invece possibile attivare, a novembre 2018, quattro contratti di collaborazione coordinata e continuativa affidati ad esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica.

1. IL NUCLEO E LE SUE ATTIVITA'

1.1 COMPOSIZIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO

1.1.A Collocazione e composizione del Nucleo

Il NUVV, come comitato, non ha una collocazione specifica nell'ambito dell'organizzazione della Giunta regionale. È presieduto dal Segretario Generale della Programmazione, a cui, ai sensi della L.R.Veneto n. 54 del 31 dicembre 2012¹ «Legge

¹ L.R.V. n. 54/2012 - Art. 10 Segreteria generale della programmazione.

1. Il responsabile della Segreteria generale della programmazione è nominato dalla Giunta regionale con funzioni di coordinamento e verifica in ordine alla corretta attuazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale di cui all'articolo 2; l'incarico può essere conferito anche ad esperti e professionisti estranei all'amministrazione regionale, con rapporto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura.

2. Il Segretario generale della programmazione coordina l'attività dei Direttori di Area, supporta l'azione amministrativa della Giunta regionale, cura i rapporti amministrativi e organizzativi con il Consiglio regionale, con gli organi e gli organismi dello Stato e con altri enti a carattere nazionale e internazionale.

3. In particolare il Segretario generale della programmazione:

a) svolge attività di supporto all'azione della Giunta regionale per la formulazione dei piani, dei programmi e dei progetti di legge. A tal fine elabora proposte e assicura il coordinamento di quelle elaborate dalle strutture regionali;

b) assicura la realizzazione dei piani, dei programmi e dei progetti ed il conseguimento degli obiettivi generali fissati dalla Giunta;

c) predispone la base conoscitiva e progettuale per l'aggiornamento del programma di governo, assicurando il quadro informativo sullo stato di attuazione dello stesso;

regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» spetta il coordinamento dell'attuazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale e dell'attività dei Direttori delle Aree in cui sono articolate le competenze regionali. Gli altri componenti del NUVV sono individuati fra i Dirigenti regionali, sulla base delle specifiche attribuzioni loro conferite.

La Segreteria tecnica, invece, dopo essere stata originariamente collocata nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione (dal 2001 al 2005), in seguito posta nell'ambito dell'area competente in materia di infrastrutture (dalla fine del 2005 al 2013), e, successivamente, all'interno dell'area competente in materia di infrastrutture e territorio, attualmente, a partire dal 1° luglio 2016 è inquadrata nell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

I componenti del NUVV (comitato) sono per definizione componenti interni dell'Amministrazione (anche se, eventualmente, temporanei sulla base di incarichi a tempo determinato); anche la Segreteria tecnica è costituita da dipendenti regionali ma può essere integrata da ulteriori professionalità non presenti all'interno, acquisendole di conseguenza, quindi, dall'esterno (consulenze, collaborazioni, assunzioni a tempo determinato). La Segreteria tecnica può essere integrata con specifiche professionalità solo quando reso strettamente necessario dalla particolarità e complessità delle tematiche da affrontare.

La composizione del NUVV (comitato) e l'individuazione della struttura regionale presso cui viene costituita la Segreteria tecnica sono aggiornate in occasione di ogni nuova legislatura.

Nel periodo oggetto della presente relazione la composizione e le competenze del NUVV sono quelle definite dalla DGRV n. 1359 del 1° settembre 2016.

Dal 1° settembre 2016, la composizione del NUVV (comitato) è la seguente:

Presidente: Segretario Generale della Programmazione, dott.ssa Ilaria Bramezza;

Vicepresidente (e supplente in caso di impedimento e/o assenza del Presidente):

Direttore dell'Area Risorse Strumentali, dott. Gianluigi Masullo;

Componenti effettivi:

- Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, dott. Nicola Dell'Acqua nominato con DGRV n. 1059/2018, con decorrenza dal 01/09/2018, e modificata con DGRV n. 1188/2018 che posticipa la decorrenza al 01/11/2018 (fino al 31/08/2018 dott. Alessandro Benassi, dal 01/09/2018 al 31/10/2018, ad interim dott.ssa Ilaria Bramezza);
- Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, ing. Giuseppe Fasiol;

d) predisporre gli elementi necessari per la impostazione e la risoluzione delle questioni interessanti la competenza di più aree di intervento, assicurando unità di indirizzo;

e) presiede il Comitato dei Direttori previsto all'articolo 16;

f) può essere invitato alle sedute della Giunta regionale per esprimere eventuali pareri consultivi;

g) omissis

h) assicura la corretta attuazione degli indirizzi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) nonché coordina le attività di vigilanza e controllo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e);

i) svolge ogni altra funzione attribuitagli da leggi e regolamenti regionali.

4. La Segreteria generale della programmazione può essere articolata nelle strutture di cui agli articoli 12 e 17. In tal caso alla direzione operativa delle strutture e alla gestione del personale afferente alle medesime, provvede un Dirigente in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3.

5. Al Segretario generale della programmazione si applicano le disposizioni in materia di trasparenza degli incarichi di cui all'articolo 22, comma 1. Con il regolamento attuativo di cui all'articolo 30 sono disciplinati gli ulteriori compiti e poteri del Segretario generale della programmazione.

RELAZIONE ATTIVITÀ NUVV | gennaio - dicembre 2018

- Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, dott. Pietro Cecchinato;
- Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, dott. Luigi Masia;
- Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema dei Controlli e Attività Ispettive, dott. Michele Pelloso

Segretario: Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, dott. Corrado Soccorso.

Per l'esame di specifici progetti di investimento, all'attività del NUVV potranno essere invitati a partecipare, con funzione di supporto, i responsabili delle strutture alle quali afferisca la competenza in merito ai progetti di investimento oggetto di valutazione.

Le funzioni di Segreteria Tecnica del NUVV, relative allo svolgimento delle attività istruttorie ed alla predisposizione di tutti gli atti necessari per la regolare operatività del NUVV, sono assegnate all'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, collocata nell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Commissioni Valutazioni; è attualmente incaricata dell'attività istruttoria la dott.ssa Elisabetta Biasuto, *P.O. Istruttorie e segreteria NUVV*, dipendente regionale di ruolo, esperto economico, (e fino al giugno 2018 anche da dott.ssa Anna-Maria Rienzi, *P.O. Segreteria Tecnica NUVV e metodi di valutazione*), affiancata da quattro esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, assunti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Tutti i componenti interni del NUVV sono individuati in base all'incarico che è loro assegnato nell'Amministrazione, senza la necessità di un espresso atto di nomina ad personam a valle del provvedimento che ne ha individuato il ruolo in base alle funzioni e competenze attribuite.

| | |
|--|---|
| Data Istituzione del Nucleo | 9 febbraio 2001 |
| Riferimenti legislativi di costituzione del Nucleo | Art. 31 della L.R. del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 «Nuove norme sulla programmazione» |
| Riferimenti legislativi attuali del Nucleo | - |
| Collocazione istituzionale del Nucleo | Area Tutela e Sviluppo del Territorio. |
| Responsabile del Settore in cui il Nucleo è collocato: nominativo e riferimenti | (fino al 31/08/2018 dott. Alessandro Benassi, dal 01/09/2018 al 31/10/2018, ad interim dott.ssa Ilaria Bramezza) dal 01/11/2018 Dott. Nicola Dell'Acqua telefono 041 279 2007; 041279 2025 (segreteria) fax 041 279 2065 nicola.dellacqua@regione.veneto.it |
| Responsabile del Nucleo nominativo, riferimenti e incarico di lavoro | dott.ssa Ilaria Bramezza – Segretario Generale della Programmazione Palazzo Balbi -Dorsoduro, 3901 - 30123 VENEZIA (VE) telefono 041 279 2922 (segreteria) fax 041 279 2871 email: ilaria.bramezza@regione.veneto.it ; segr.generale@regione.veneto.it ; PEC_protocollo.generale@pec.regione.veneto.it |
| Tipologia e scadenza di contratto: | Rapporto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura (Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 09 giugno 2016 «Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Programmazione. Art. 10 l.r. 31 dicembre 2012, n. 54»). |
| Impegno lavorativo nel Nucleo: | non è possibile stabilirlo a priori ma dipende dalle esigenze contingenti di indirizzo delle attività del NUVV e di partecipazione alle sedute del NUVV, comunque né a tempo pieno né part time. |
| Coordinatore (se diverso dal responsabile) e riferimenti | dott. Corrado Soccorso – Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV |

| | |
|---|--|
| | <p>Palzzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio, 99, 30121 VENEZIA telefono 041 2794440- 4449 fax 041 2794451 email: corrado.soccorso@regione.veneto.it; coordinamento.commissioni@regione.veneto.it PEC coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it</p> <hr/> <p>Tipologia e scadenza di contratto: Rapporto a tempo indeterminato con la Regione; l'incarico specifico decorre dal 1° luglio 2016 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1106 del 29 giugno 2016 «Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.»). Impegno lavorativo nel Nucleo: a tempo pieno anche se non esclusivo a favore del NUVV in quanto a questa funzione vanno aggiunte quelle di coordinamento delle attività di Valutazione Ambientale Strategica, di Valutazione di Incidenza, della Commissione per la Salvaguardia di Venezia.</p> |
| <p>Componenti² interni all'Amministrazione: nominativi, riferimenti e contratto di lavoro</p> | <p><i>dott. Gianluigi Masullo - Direttore dell'Area Risorse Strumentali</i> telefono 041 279 1266; 041279 4211 (segreteria) fax 041 279 4212 gianluigi.masullo@regione.veneto.it</p> <p><i>Dott. Nicola Dell'Acqua dal 01/11/2018 (fino al 31/08/2018 dott. Alessandro Benassi, dal 01/09/2018 al 31/10/2018, ad interim dott.ssa Ilaria Bramezza) - Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;</i> telefono 041 279 2007; 041279 2025 (segreteria) fax 041 279 2065 alessandro.benassi@regione.veneto.it</p> <p><i>Ing. Giuseppe Fasiol - Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;</i> telefono 041 279 2321; 041279 2030 (segreteria) fax 041 279 2793 giuseppe.fasiol@regione.veneto.it</p> <p><i>Dott. Pietro Cecchinato - Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;</i> telefono 041 279 1470; 041279 1472 (segreteria) fax 041 279 1626 pietro.cecchinato@regione.veneto.it</p> <p><i>Dott. Luigi Masia - Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni;</i> telefono 041 279 2570; 041279 2143 (segreteria) fax 041 279 3940 luigi.masia@regione.veneto.it</p> <p><i>dott. Michele Pelloso - Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema dei Controlli e Attività Ispettive,</i> telefono 041 279 1530; 041279 1532 (segreteria) fax 041 279 1534 michele.pelloso@regione.veneto.it</p> <hr/> <p>Tipologia e scadenza di contratto: Il dott. Gianluigi Masullo e il dott. Alessandro Benassi hanno un rapporto a tempo determinato, con durata di tre anni (dal 1° luglio 2016), fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture (Deliberazione della Giunta Regionale n. 801 del 27/5/2016 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 27/5/2016). Il dott. Nicola Dall'Acqua ha un</p> |

² Ai sensi delle disposizioni regionali che hanno provveduto ad istituire e regolare il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Veneto, vengono considerati "componenti" del Nucleo in senso stretto solo i dirigenti ad hoc individuati dalla Giunta regionale.

| | |
|--|--|
| | <p>rapporto a tempo determinato, con durata di cinque anni (dal 1 gennaio 2018). L'Ing. Giuseppe Fasiol e i dott. Pietro Cecchinato, Luigi Masia e Michele Pelloso sono dipendenti a tempo indeterminato, con incarico della durata di 3 anni a partire dal 1° luglio 2016.</p> <p>Impegno lavorativo nel Nucleo: con l'eccezione del dott. Luigi Masia, non è possibile stabilirlo a priori ma dipende dalle esigenze contingenti di indirizzo delle attività del NUVV e di partecipazione alle sedute del NUVV (potrebbe trattarsi anche di più di 4 gg mensili), comunque né a tempo pieno né part time. Quanto al dott. Luigi Masia, in quanto responsabile della Direzione di cui fa parte, tra l'altro, l'unità organizzativa che funge da segreteria tecnica, l'impegno nel Nucleo corrisponde almeno al 30% del suo impegno complessivo.</p> |
| Componenti esterni all'Amministrazione: riferimenti e contratto di lavoro | <i>Nessun componente esterno</i> |
| Segreteria tecnica del NUVV | <p><i>dott. Corrado Soccorso – Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV</i></p> <p>Tipologia e scadenza del contratto di lavoro: Rapporto di lavoro a tempo indeterminato; incarico della durata di 3 anni a partire dal 1° luglio 2016.</p> <p>Impegno lavorativo nel Nucleo: in quanto responsabile di struttura nel cui ambito, tra l'altro, è costituita la segreteria tecnica del NUVV, l'impegno nel Nucleo è corrisposto ad almeno il 30% del suo impegno complessivo.</p> <p><i>dott.ssa Elisabetta Biasuto (P.O. Istruttorie e segreteria NUVV) con impegno al 100% a favore del NUVV e fino a giugno 2018 dott.ssa Anna-Maria Rienzi (P.O. Segreteria Tecnica NUVV e metodi di valutazione).</i></p> <p>Tipologia e scadenza del contratto di lavoro: Rapporto di lavoro a tempo indeterminato.</p> <p>Dal 16/11/2018 <i>dott.ssa Ilaria Agnoletto, avv. Lucia Elena Fojadelli, avv. Lorenzo Minganti, arch. Gabriele Zoccarato.</i></p> <p>Tipologia e scadenza del contratto di lavoro: collaborazione coordinata e continuativa; incarico della durata di 2 anni a partire dal 1° luglio 2016 per Agnoletto, Fojadelli, Zoccarato e 1 anno per Minganti.</p> |
| Supporto esterno alla Segreteria tecnica del NUVV | <i>Nessuno</i> |
| Modalità Selezione dei componenti del NUVV (comitato) e competenze richieste | <i>I componenti interni del NUVV sono individuati in base al ruolo che ricoprono nell'amministrazione, determinato dalla Giunta regionale, e alle funzioni e competenze assegnate.</i> |
| Modalità Selezione dei componenti la Segreteria Tecnica del NUVV e competenze richieste | <i>I componenti interni della Segreteria Tecnica del NUVV sono personale del ruolo regionale, e collaborazioni coordinate e continuative.</i> |

1.1.B Organizzazione e funzionamento del Nucleo

L'attività di valutazione della sostenibilità economico finanziaria di progetti e programmi infrastrutturali svolta dal NUVV della Regione del Veneto si distingue in attività istruttoria (operativa), assolta dalla Segreteria tecnica, di tipo preliminare, ed attività valutativa in senso stretto, acquisita l'attività istruttoria della Segreteria tecnica, che si finalizza nell'adozione di pareri, ed è di competenza del NUVV (comitato). A ciò si aggiungono l'attività di supporto agli enti pubblici del territorio Veneto nell'utilizzo degli strumenti di partenariato pubblico privato e l'attività di promozione della cultura della valutazione. Entrambi questi ultimi ambiti di attività sono assicurati dalla Segreteria tecnica del NUVV.

Il Nucleo, complessivamente inteso, non è articolato al suo interno per competenze e materie distinte, anche se le singole attività istruttorie possono essere svolte individualmente, recuperando l'unitarietà in sede di valutazione definitiva conclusiva.

La Segreteria tecnica è la struttura stabile posta a presidio delle competenze assegnate al NUVV da parte della normativa statale, regionale e dalla Giunta regionale:

- organizza le attività del NUVV,
- monitora la normativa di riferimento,
- svolge le analisi preliminari e tutti gli approfondimenti richiesti, funzionali all'espressione dei pareri,
- assicura il supporto e l'assistenza alle strutture regionali, e ad enti locali, aziende e società regionali in materie che implicino una specifica competenza in tema di sostenibilità economico-finanziaria e, in particolare, nell'applicazione della disciplina della finanza di progetto³,
- promuove le iniziative di diffusione della cultura della valutazione;
- partecipa, direttamente e/o a distanza, alle attività della Rete dei Nuclei.

Il Nucleo (comitato) è presieduto dal Segretario Generale della Programmazione, il vertice della struttura amministrativa della Giunta regionale, di cui ne supporta l'azione attraverso il coordinamento e la verifica della corretta attuazione degli indirizzi da essa impartiti, attraverso la direzione e l'orientamento dell'attività dei Direttori di Area. È inoltre composto da Direttori delle Aree, Direzioni e/o Unità operative, specificatamente individuati in quanto preposti ad ambiti e funzioni attinenti al coordinamento della programmazione unitaria, alla tutela e allo sviluppo del territorio, alla programmazione delle infrastrutture, alla gestione delle risorse strumentali.

Come anticipato, l'attività istruttoria è svolta dalla Segreteria tecnica, il cui coordinatore, una volta completata, propone la convocazione del NUVV (comitato) ai fini dell'espressione del parere. Lo stesso provvedimento che definisce la composizione del NUVV (comitato) individua ed eventualmente aggiorna gli ambiti su cui viene esercitata la competenza del NUVV.

Il Nucleo (comitato) viene attivato (convocato), su iniziativa della Segreteria tecnica o del Presidente, senza una periodicità prestabilita, bensì ogniqualvolta un procedimento istruttorio richieda una sua determinazione sia per il prosieguo che per la conclusione delle attività valutative. Indirizza inoltre l'attività di diffusione della cultura della valutazione, assolta per il tramite della Segreteria tecnica.

| | |
|----------------------------------|---|
| Organizzazione del Nucleo | <p>1. Il Nucleo è organizzato come unità di lavoro compatta? <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>2. Il Nucleo è organizzato in unità di lavoro separate? <input checked="" type="checkbox"/> Si <i>Si tratta della separazione dell'attività fra Segreteria tecnica e NUVV in senso stretto.</i></p> |
| | <p>3. Indicare funzioni e compiti specifici eventualmente attribuiti ai componenti del Nucleo: <i>non sono attribuiti compiti specifici ai singoli componenti del Nucleo.</i></p> |

³ art. 45, c. 2 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 «Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche» e ss.mm.ii.

| | |
|--|--|
| | <p>4. Il Nucleo opera come un gruppo organizzato che si incontra in riunioni periodiche di lavoro? <input checked="" type="checkbox"/> Si <i>Il NUVV (comitato) lavora per “sedute” cioè si riunisce anche se senza una calendarizzazione prestabilita, bensì sulla base delle contingenze ed urgenze, per esprimere i pareri di propria competenza e/o indirizzare l’attività della Segreteria tecnica.</i></p> |
| <p>Modalità di funzionamento del Nucleo</p> | <p>5. Indicare se sono previsti momenti/spazi di lavoro dedicati alla programmazione e alla riflessione sull’andamento delle attività del Nucleo: <input checked="" type="checkbox"/> Si <i>Momenti di lavori dedicati alla programmazione ed alla riflessione sull’andamento dell’attività non sono espressamente istituzionalizzati ma costituiscono un modus operandi principalmente della Segreteria tecnica e, qualora opportuno, anche del Nucleo in senso stretto.</i></p> |
| | <p>6. Indicare chi garantisce il raccordo/il collegamento con l’amministrazione e le modalità con cui si sviluppa: <i>Il raccordo con l’amministrazione è garantito, rispetto alle attribuzioni del NUVV della Regione del Veneto, dalla peculiare composizione del NUVV (comitato) stesso, di cui fanno parte il Segretario Generale della Programmazione, che lo presiede, e Direttori di Aree, Direzioni e/o Unità operative, a tal fine individuati in quanto preposti ad ambiti e funzioni attinenti al coordinamento della programmazione unitaria, alla tutela e allo sviluppo del territorio, programmazione delle infrastrutture, alla gestione delle risorse strumentali.</i> <i>Si sviluppa con le modalità stabilite dalle norme e dai provvedimenti specifici che prevedono e disciplinano le attribuzioni del Nucleo regionale.</i></p> |
| | <p>7. Indicare in sintesi i passaggi attraverso cui il Nucleo esamina e risponde alle esigenze dell’amministrazione: <i>Il Nucleo esamina e risponde alle esigenze dell’amministrazione in base a quanto disposto dalle norme e dai provvedimenti specifici che ne prevedono e disciplinano le attribuzioni; inoltre assicura il supporto e l’assistenza alle strutture regionali, che ne facciano espressa richiesta, in materie che implicino una specifica competenza in tema di sostenibilità economico-finanziaria e, in particolare, nell’applicazione della disciplina della finanza di progetto.</i></p> |

Le funzioni del NUVV della Regione del Veneto, dal 2001 ad oggi, così come definite dalla normativa nazionale e recepite nell’ordinamento regionale, possono essere sintetizzate nelle seguenti⁴:

A. Valutazione di progetti di investimento

1. Finanza di Progetto

Ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 13/01 (DGRV 1826/01), dell’art. 45 c. 1 della L.R.Veneto 7 novembre 2003, n. 27 «Disposizioni

⁴ Qui di seguito è omessa la distinzione fra attività assolta a livello di NUVV comitato o, più semplicemente, di Segreteria tecnica del NUVV.

generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche», come modificata dalla L.R.Veneto n. 27/2014, e della circolare del Segretario Generale della Programmazione n. 405948/45.06 del 30/6/2006 (DGR n. 4164/05), tramite *pareri obbligatori* il NUVV provvede alla valutazione delle proposte di finanza di progetto formulate dai promotori con riferimento ai progetti di opere pubbliche di competenza regionale o nei cui programmi di spesa la concorrenza finanziaria della Regione sia maggioritaria. Fornisce assistenza alle amministrazioni locali nell'applicazione della disciplina della finanza di progetto ai sensi all'art. 45 c. 2 L.R.Veneto 27/03, come modificata dalla L.R.Veneto n. 27/2014, tramite *pareri facoltativi*, oppure tramite “consulenze” su casi specifici o questioni generali, rese direttamente dalla Segreteria tecnica.

2. Valutazione della sostenibilità economico finanziaria di interventi infrastrutturali e di sviluppo

Disposizioni nazionali e regionali, prevedono, o hanno previsto, il parere del NUVV quale requisito necessario per il prosieguo attuativo e/o per la finanziabilità di interventi di natura infrastrutturale.

A seconda dei procedimenti specifici, la valutazione ha avuto ad oggetto studi di fattibilità, documenti di progettazione preliminare o di progettazione definitiva.

- Valutazione studi di fattibilità:
 - Finanziamento di un programma studi di fattibilità nelle aree depresse ex delibera CIPE n. 135/1999, punto 5 (DGR n. 4099/1999): parere favorevole del NUVV necessario ai fini dell'erogazione del saldo del contributo.
 - Finanziamento degli oneri per la progettazione preliminare a fondo perduto o da fondo di rotazione degli oneri (ultimo parere adottato nel 2006) (art. 4 commi 5 e 6 della L. 144/99 per i contributi a fondo perduto; L. 549/95, art. 1 commi 54–58, come modificato dalla L. 289/02, art. 70): ai fini dell'accesso ai contributi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei progetti promossi direttamente dall'amministrazione regionale, ovvero per i progetti d'investimento delle amministrazioni locali e degli altri enti territoriali - necessario anche il giudizio di coerenza con la programmazione regionale (ultimo parere adottato nel 2006).
 - Giudizio di fattibilità tecnico-economica e di coerenza con la programmazione regionale di progetti di investimento di competenza regionale o altri enti pubblici regionali qualora superino l'importo di Euro 1.549.370,70 (DGR 1826/01 e Circ. PGR n. 13/01).
 - Valutazione degli studi di fattibilità dei lavori pubblici di competenza regionale da inserire nel Programma triennale e nell'Elenco annuale dei lavori di singolo importo superiore a € 5.000.000,00 (L.R.Veneto n. 27/2003, come modificato dalla L.R.Veneto 27/2014, art. 4 c. 1, e dalla L.R. Veneto 30/2016); con una specifica disposizione inserita nel Collegato alla legge di stabilità regionale 2017 (art. 69 della L.R.Veneto n. 30 del 30/12/2016).
 - Verifica della possibilità di realizzare i lavori pubblici di competenza regionale, di qualsiasi importo, mediante l'utilizzo della tecnica della finanza di progetto di cui all'articolo 183 del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (L.R.Veneto n. 27/03, come modificato dalla L.R.Veneto n. 27/14, art. 5 c. 2).
- Valutazione progettazione preliminare o definitiva:
 - Progetti di sviluppo locale, attuativi dei Documenti programmatici d'area delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) ai sensi delle DGRV n. 3039/2004, n. 1848/2005, n. 1113/2006, n. 347/2007, n. 953/2008, n. 1598/09 e n.

1779/10 (L.R.Veneto n. 13/1999 «Interventi regionali per i Patti Territoriali») ai fini dell'accesso al cofinanziamento regionale per la realizzazione dell'intervento.

- Supporto, su richiesta, all'attività istruttoria delle Direzioni regionali connessa all'erogazione di contributi a favore di progetti infrastrutturali.
- Partecipazione ai gruppi istruttori attivati ai fini della valutazione delle proposte di finanza di progetto per opere di competenza regionale (su disposizione dei provvedimenti di costituzione delle specifiche commissioni di gara).
- Supporto all'autorità di gestione FESR per la valutazione del deficit di finanziamento, o spesa massima ammissibile, per progetti di investimento generatori di entrate (già *marginale lordo di autofinanziamento* MAL), finanziati da contributo sui fondi strutturali, ai fini della determinazione della spesa massima ammissibile (art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006): predisposizione di linee guida e modulistica ed attività istruttoria.

3. Supporto alla programmazione

La L.R.Veneto n. 35/2001 "Nuove norme sulla programmazione" individua il NUVV fra le strutture regionali attraverso cui la Giunta regionale può svolgere attività di valutazione in itinere ed ex-post dell'azione regionale, al fine di determinarne l'impatto rispetto agli obiettivi e le priorità e ad analizzarne le incidenze su problemi strutturali specifici e di stabilire l'adozione delle eventuali azioni correttive.

Sempre la L.R.Veneto n. 35/2001 attribuisce alla competenza del Nucleo la valutazione dei progetti di investimento sotto il profilo tecnico, finanziario-economico, amministrativo e procedurale in relazione ai tempi di conclusione della fase progettuale ed a quelli di cantierabilità.

Inoltre, in passato il NUVV ha provveduto alla valutazione di programmi di intervento infrastrutturale, sia ai fini della Redazione della Relazione tecnica di accompagnamento agli accordi di programma quadro ai sensi delle Delibere CIPE n. 20/2004, n. 35/2005 e n. 3/2006 sia con riferimento ai Documenti programmatici d'area delle costituenti e/o neo costituite Intese Programmatiche d'Area (IPA) (DGRV n. 1070 del 11 aprile 2003 «Legge regionale 6 aprile 1999, n. 13. Modalità di attuazione per l'anno 2003»).

Infine il NUVV si è occupato della valutazione di progetti di ricerca (nanotecnologie e biotecnologie), finanziati con i fondi della programmazione negoziata (APQ Ricerca), ex ante, in itinere ed ex post (DGRV n. 3926 del 19/12/2003, n. 643/2005, n. 890/2006, n. 4073/2006 e n. 1854/2008).

4. Altre attività correlate alla valutazione.

- Partecipazione alla Rete regionale dei valutatori interni ai sensi delle DGRV n. 460/2011 e n. 1921/2011;
- Partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico per la revisione dei project financing (L.R.Veneto n. 15/2015 art. 4).

B. Promozione e diffusione della cultura della valutazione

1. Promozione di attività di formazione

A partire dal 2002, ai sensi della DGRV n. 3146/01, il NUVV della Regione del Veneto ha promosso corsi di formazione finalizzati alla diffusione delle tecniche e delle metodologie di analisi e valutazione economico finanziaria dei progetti

d'investimento, con una speciale attenzione al partenariato pubblico privato e, in particolare alla finanza di progetto, indirizzati ai dirigenti ed ai funzionari, responsabili di procedimento, sia della Regione che degli Enti Locali, che si occupano di iniziative infrastrutturali.

I corsi proposti hanno conseguito un notevole successo in termini di numero di partecipanti, sia iscritti sia presenti alle lezioni, suscitando un considerevole interesse sia riguardo agli argomenti proposti sia per le modalità didattiche utilizzate.

Questa esperienza ha dimostrato come la proposta di progetti formativi di alto livello da parte della Regione offra alle amministrazioni locali preziose occasioni di confronto e scambio di esperienze sui temi legati alle decisioni infrastrutturali, nonché un'opportunità di crescita del capitale umano che, in un periodo di difficoltà finanziarie come l'attuale, difficilmente potrebbero realizzare autonomamente, se posta a carico diretto dei bilanci degli enti.

La Giunta regionale ha ritenuto perciò utile rinnovare negli anni l'iniziativa, aggiornandola nei contenuti e, nel contempo, conferendole una maggiore continuità e durata, offrendo continui nuovi spunti di riflessione e approfondimento.

Nel tempo sono state anche aggiornate le modalità di erogazione/fruizione della formazione sulle tematiche specifiche di interesse del NUVV. Infatti attualmente è accessibile on line, sulla piattaforma E-Learning regionale (<https://elearning.regione.veneto.it/course/index.php?categoryid=12>), il corso in modalità a distanza «Finanziamento degli investimenti pubblici attraverso il ricorso al Partenariato Pubblico Privato (PPP)».

2. Strumenti metodologici

Accanto alle proposte formative, negli anni il NUVV della Regione del Veneto ha promosso la realizzazione di strumenti metodologici, studi ed analisi a supporto delle amministrazioni impegnate nella realizzazione di interventi infrastrutturali, sia direttamente sia con il supporto delle Università.

1.2 ATTIVITÀ REALIZZATE

1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate

L'attività principale del NUVV della Regione del Veneto, la valutazione ex ante di progetti e programmi di investimento pubblici, è per sua natura di tipo endoprocedimentale ed avviata su iniziativa di parte, che può provenire sia dalle altre strutture regionali sia da altri enti.

L'ordinamento normativo regionale, in materia di programmazione delle opere pubbliche, modificato in agosto 2014 dalla L.R. Veneto n. 27, ha stabilito che la Giunta regionale, ai fini dell'adozione degli strumenti di programmazione dei lavori pubblici di competenza regionale, si avvalga delle valutazioni del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV). A seguito di una ulteriore novellazione normativa (apportata dall'art. 69 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30), proposta dalla Giunta regionale in un'ottica di maggiore semplificazione, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, il NUVV è chiamato ad esprimere il proprio parere solo sulle opere di importo superiore a € 5.000.000,00⁵ in modo da non aggravare

⁵ L.R. 7 novembre 2003, n. 27 «Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche»

Art. 2 – Definizione di lavori pubblici di interesse regionale.

(omissis)

2. I lavori pubblici di interesse regionale si distinguono nelle seguenti categorie:

a) lavori pubblici di competenza regionale, la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta ad uno dei seguenti soggetti:

1) alla Regione, attraverso le strutture regionali specificamente interessate;

2) alle unità locali socio-sanitarie, alle aziende ospedaliere, ai soggetti gestori delle residenze sanitarie assistenziali per anziani e disabili (RSA), limitatamente ai lavori pubblici da realizzare per dette RSA;

3) a enti dipendenti dalla Regione

4) omissis

5) ai consorzi di bonifica e alle aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER), qualora realizzino opere fruenti, in tutto o in parte, di contributo regionale, statale o comunitario. Alle ATER non si applicano le disposizioni dell'articolo 25 della presente legge;

(omissis)

Art. 4 – Strumenti di programmazione dei lavori pubblici.

1. Entro il 30 settembre di ogni anno, la Giunta regionale adotta, per i lavori pubblici di competenza regionale di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), numero 1) di singolo importo pari o superiore a 100.000,00 euro, il programma triennale (Programma triennale) e i suoi aggiornamenti annuali, nonché l'elenco dei lavori da realizzare nel corso dell'anno successivo (Elenco annuale dei lavori). Il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori di cui al primo periodo sono predisposti dalla struttura regionale competente in materia di lavori pubblici, su proposta delle strutture regionali specificamente interessate.

1 bis. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), numeri 2), 3) e 5), trasmettono alla struttura regionale competente in materia di lavori pubblici il proprio programma ed elenco annuale dei lavori pubblici approvati, entro trenta giorni dall'approvazione, per la presa d'atto da parte della Giunta regionale entro i successivi sessanta giorni.

1 ter. Per gli interventi di importo dell'investimento superiore a 5.000.000 euro e per gli interventi di qualunque importo da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato previste dalla vigente normativa statale in materia di contratti pubblici, il relativo inserimento negli elenchi annuali di cui ai commi 1 e 1 bis è subordinato alla valutazione, da parte del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) di cui all'articolo 31 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione", sotto il profilo della sostenibilità economica finanziaria dell'intervento.

(omissis)

9. Gli strumenti di programmazione dei lavori pubblici di competenza regionale e, ove previsti, per gli altri lavori pubblici di interesse regionale sono predisposti sulla base della documentazione prevista dalla normativa statale in

ingiustificatamente il procedimento di programmazione delle opere pubbliche; per la medesima ragione è stata espressamente prevista l'esclusione dall'obbligo di acquisire il parere del NUVV per gli interventi di mera manutenzione.

Ai sensi della L.R.Veneto n. 27/2003 art. 45 comma 1, il Consiglio regionale e la Giunta regionale si avvalgono, nell'esercizio delle rispettive competenze, del NUVV, al fine di valutare sotto il profilo tecnico, la fattibilità e la convenienza economica della realizzazione di opere pubbliche di competenza regionale mediante il ricorso alla tecnica della finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 50/2016 e successive modificazioni.

Nel periodo oggetto della presente relazione il NUVV (comitato) si è riunito n. 1 volta emettendo due pareri.

Inoltre ai sensi della L.R.Veneto n. 27/2003 art. 45 comma 2, il NUVV, tramite la Segreteria Tecnica, promuove la diffusione delle metodologie, l'utilizzo di tecniche di finanziamento e fornisce, su richiesta delle amministrazioni interessate, assistenza nell'applicazione della disciplina della finanza di progetto. Nell'ambito di tale funzione il NUVV ha provveduto:

- a fornire 7 pareri ad amministrazioni, che ne hanno fatto richiesta, in relazione alla valutazione proposte/offerte nell'ambito della Finanza di Progetto e delle Concessioni di costruzione e gestione, con particolare riguardo alla sostenibilità economico-finanziaria del PEF e corretta allocazione dei rischi nella Bozza di

materia di contratti pubblici di lavori. Per i lavori di manutenzione è in ogni caso sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi..

Art. 5 – Studi di fattibilità.

1. Gli studi di fattibilità sono elaborati tecnici di natura interdisciplinare finalizzati ad individuare una o più soluzioni ottimali in relazione ai bisogni da soddisfare e a definire i riferimenti e i vincoli ai quali debbono uniformarsi le proposte progettuali; essi devono comprendere una relazione indicante le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie, e un'analisi dello stato di fatto nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, paesaggistiche, socio-economiche, amministrative e di sostenibilità ambientale.

2. Nello studio di fattibilità, basato sul confronto tra più soluzioni, è verificata anche la possibilità di realizzare i lavori mediante l'utilizzo della tecnica della finanza di progetto, di cui all'articolo 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni, sulla base delle valutazioni del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) di cui all'articolo 31 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 .

3. A tal fine, gli studi di fattibilità debbono contenere altresì:

- a) i valori degli indicatori di realizzazione e di risultato che, insieme alla quantificazione finale dei tempi e dei costi, consentono di misurare la rispondenza dell'opera finita in relazione all'esigenza pubblica da soddisfare;
- b) il piano economico finanziario del progetto di investimento, corredato dagli indicatori sintetici di valutazione della redditività;
- c) l'analisi della sostenibilità gestionale dell'opera;
- d) la fattibilità e convenienza economica dell'impiego della tecnica della finanza di progetto, con particolare riguardo alle modalità di distribuzione degli oneri e rischi contrattuali, con specifico riferimento alle modalità di calcolo del canone negli anni;
- e) lo schema contrattuale nel quale vengono precisati reciproci diritti e obblighi ed eventuali clausole risolutive in conformità alle disposizioni del codice dei contratti pubblici;
- f) ogni altro elemento ritenuto utile od opportuno ai fini della valutazione.

4. Per lavori di importo inferiore a 500.000,00 euro, gli studi di fattibilità sostituiscono il documento preliminare alla progettazione previsto dalle disposizioni regolamentari statali.

5. Per lavori di importo pari o superiore a 500.000,00 euro, gli studi di fattibilità includono il documento preliminare alla progettazione.

6. I servizi e le prestazioni sanitarie rientranti nei livelli essenziali di assistenza non sono finanziabili con le tecniche della finanza di progetto, di cui all'articolo 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni.

Convenzione, nonché alla idonea definizione dei PEF di massima da inserire nei bandi di gara;

- ad effettuare due corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale intitolati “Inquadramento giuridico ed economico del Partenariato Pubblico Privato” e “Il progetto di fattibilità tecnica ed economica: aspetti economici e giuridici”, inizialmente progettati per 40 utenti, in seguito elevati a n. 80, a causa delle numerose domande di partecipazione pervenute;
- ad organizzare un piano biennale di corsi di formazione per il personale regionale e degli enti locali, effettuando un’analisi ed una selezione di argomenti da trattare, che si è concretizzata prevalentemente sull’inquadramento giuridico del partenariato pubblico privato, la valutazione economico finanziaria delle proposte di partenariato pubblico privato, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione delle politiche coesione. L’attività al 31/12/2018 è giunta alla fase dell’affidamento mediante l’utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) del servizio.

1.2.B Lista delle attività

a. Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici (regionali, ministeriali, comunitari, territoriali, ecc.)

Per effetto della modifica introdotta alla normativa regionale in materia di lavori pubblici dalla legge regionale 8 agosto 2014, n. 27 «Modifiche alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"», a partire dal periodo di programmazione 2015-2017 il NUVV è coinvolto, anche se indirettamente, nel processo di programmazione delle opere pubbliche. Infatti l’art. 4 “Strumenti di programmazione dei lavori pubblici” stabilisce che la Giunta regionale, al fine dell’adozione del Programma triennale lavori pubblici di competenza regionale e dei suoi aggiornamenti annuali, nonché dell’elenco dei lavori da realizzare nel corso dell’anno successivo (Elenco annuale dei lavori), si avvalga, per le opere di importo superiore a € 5.000.000,00 delle valutazioni del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV), sotto il profilo della sostenibilità economica finanziaria dell’intervento (v. lett. c) per il dettaglio attività).

Contemporaneamente, è stato avviato un progetto per rendere compilabile on line il questionario precedentemente elaborato per acquisire le informazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell’analisi di sostenibilità economico-finanziaria degli interventi proposti da inserire nel Programma Triennale e nell’Elenco Annuale dei lavori pubblici.

b. Valutazione ex ante di progetti specifici :

- n. 1 istruttorie relative alla valutazione sotto il profilo tecnico, della fattibilità e la convenienza economica della revisione della Convenzione e del Piano Economico Finanziario relativo ad opere pubbliche in fase di realizzazione, di competenza regionale, mediante il ricorso alla tecnica della finanza di progetto (di cui all’articolo 183 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni) (L.R.Veneto n. 27/2003, come modificato dalla L.R.Veneto 27/14, art. 45 c. 1): n. 1 pareri;

- n. 7 istruttorie relative alla promozione della diffusione delle metodologie di valutazione della sostenibilità delle operazioni in project financing o nella forma della concessione di costruzione e gestione e dell'utilizzo di tecniche di finanziamento: assistenza nell'applicazione della relativa disciplina a favore degli enti pubblici veneti e strutture regionali, su richiesta delle amministrazioni interessate (L.R.Veneto n. 27/03, come modificato dalla L.R.Veneto 27/14, art. 45 c. 2): n. 7 pareri;

c. Valutazione ex ante di studi di fattibilità

- Con riferimento alla Programmazione delle opere pubbliche 2018-2020, nel periodo gennaio-dicembre 2018, la Segreteria tecnica ha provveduto ad effettuare n. 1 istruttoria relativa alla ristrutturazione e recupero ad uffici di un edificio di proprietà regionale, il cui importo dei lavori ammonta a € 11.500.000, con emissione di n. 1 parere.

d. Orientamento metodologico - Redazione di strumenti metodologici, linee guida, incontri di indirizzo metodologico.

- Realizzazione di due corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale intitolati "Il progetto di fattibilità tecnica ed economica: aspetti economici e giuridici" e "Inquadramento giuridico ed economico del Partenariato Pubblico Privato": pubblicizzazione del corso, raccolta delle adesioni, avvio dell'attività formativa, trasmissione degli attestati di partecipazione e profitto;

Il primo corso si è tenuto nei giorni 2, 3, 9, 10, 17 maggio 2018; il secondo corso si è tenuto nei giorni 5, 6, 12, 13, 19 giugno 2018

- Organizzazione di un piano biennale di corsi di formazione per il personale regionale e degli enti locali con la definizione dei seguenti moduli:
 1. Inquadramento giuridico del partenariato pubblico privato
 2. La valutazione economico finanziaria delle proposte di partenariato pubblico privato
 3. Il partenariato pubblico privato nel settore energia
 4. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica: aspetti giuridici.
 5. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica: aspetti economici e metodologici
 6. Vas inquadramento e aspetti procedurali
 7. Valutazione delle politiche coesione

L'attività si è concretizzata con il Decreto di emissione del bando mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), DDR 119/2018, e il Decreto di affidamento del servizio, DDR 123/2018.

e. Studi, ricerche, approfondimenti

f. Partecipazione a tavoli di lavoro e partenariali specifici

- Partecipazione al Comitato scientifico presso la Segreteria generale della Programmazione costituito dalla DGRV n. 1149 del 01 settembre 2015 per procedere alla procedura di revisione e verifica di sostenibilità per le iniziative in regime di project financing avviate ma che non siano giunte alla fase della contrattualizzazione, prevista dall'art. 4 della l.r. n. 15/2015.

- Partecipazione alle attività di rete promosse dalla Rete dei nuclei a livello nazionale, direttamente e/o a distanza.
- Partecipazione al Tavolo tecnico interistituzionale istituito dal DIPE della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della delibera CIPE n. 73 del 1° dicembre 2016 per la formulazione di nuovi criteri di riparto del cofinanziamento attribuito ai Nuclei di valutazione ai sensi dell'art. 1 della L. 144/1999 e dell'art. 145 comma 10 della L. 388/2000.

Lista analitica delle attività realizzate dai Nuclei

| | <p>TIPOLOGIA ATTIVITÀ (NB: alcune voci della colonna hanno delle aperture e articolazioni rilevanti)</p> | <p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ' <i>Riportare le attività sinteticamente, ma chiaramente, facendo riferimento alle distinzioni della colonna a fianco, enumerando quelle riferibili alla stessa tipologia.</i> <i>Specificare tra parentesi per ciascuna attività il SOGGETTO RESPONSABILE dell'Amministrazione e il livello di COINVOLGIMENTO del Nucleo: 7, 5, 3 (a seconda che l'attività sia stata svolta totalmente, in massima parte o con parziale coinvolgimento del Nucleo).</i> <i>Indicare eventuali prodotti (rapporti di ricerca o di valutazione) legati alle attività e riportare link dove scaricarli.</i></p> |
|----|--|---|
| A) | <p>Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici (regionali, ministeriali, comunitari, territoriali, ecc.)</p> | <p>1. Supporto alla Giunta regionale nella definizione del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale dei lavori pubblici (titolare del procedimento principale la struttura competente in materia di lavori pubblici; livello di coinvolgimento 5)</p> |
| B) | <p>Valutazione ex ante</p> <ul style="list-style-type: none"> - di programmi comunitari [ai sensi dei relativi Regolamenti] - di altri programmi - di progetti specifici - di studi di fattibilità - partecipazione o gestione di processi VAS (valutazione ambientale strategica) | <p>1. supporto alla programmazione dei lavori pubblici (artt. 4 e 5 della L.R.V. 27/2003): verifica complessiva degli interventi proposti rispetto alla completezza della documentazione ed alle ipotesi di copertura finanziaria; n. 1 istruttoria di Progetto di Fattibilità effettuata dalla Segreteria Tecnica e il cui iter si è concluso con l'espressione del parere del NUVV (Comitato); (titolare del procedimento attuativo dell'intervento infrastrutturale è stata un'altra struttura regionale, competente in materia di Acquisti, Affari Generali e Patrimonio; livello di coinvolgimento 5);</p> <p>2. valutazione proposte di finanza di progetto di competenza Regionale (Art. 45 comma 1 L.R.V. n. 27/2003): n. 1 istruttorie, n. 1 pareri (titolare del procedimento principale è stata la struttura competente in materia di Difesa del Suolo; livello di</p> |

| | | |
|----|--|---|
| C) | <p>Valutazioni in itinere</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>rapporti di interpretazione di evidenze del monitoraggio e approfondimenti-ricerche valutative su programmi, porzioni di programmi o progetti in corso di attuazione, condotti direttamente dal Nucleo</i> - <i>gestione tecnica e orientamento/interlocuzione con soggetti incaricati di ricerche valutative su totalità o porzioni di programmi o progetti in corso di attuazione condotte da soggetti diversi dal Nucleo</i> | <p><i>coinvolgimento 5);</i></p> <p>3. supporto e assistenza agli enti locali per l'applicazione della finanza di progetto (Art. 45 comma 2 L.R.V. n. 27/2003): n. 7 istruttorie, n. 7 pareri (<i>la struttura regionale presso la quale è incardinata la Segreteria tecnica del NUVV è l'unico responsabile dell'attività verso l'esterno; livello di coinvolgimento 7).</i></p> |
| D) | <p>Valutazione ex post</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>ricerche valutative su totalità o porzioni di programmi o progetti compiutamente realizzati, condotte direttamente dal Nucleo</i> - <i>gestione tecnica e orientamento/interlocuzione con soggetti incaricati di ricerche valutative su totalità o porzioni di programmi o progetti compiutamente realizzati condotte da soggetti diversi dal Nucleo</i> | |
| E) | <p>Indagini conoscitive preliminari a piani e programmi, mappature, ecc.</p> | |
| F) | <p>Supporto al processo di definizione dei Piani delle valutazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>per piani di valutazione si sensi della disciplina comunitaria e della politica di coesione nazionale</i> - <i>per altre pianificazioni di valutazione</i> | |
| G) | <p>Verifica di progetti (<i>visite in loco e rapporti specifici sull'attuazione tecnico – amministrativa di progetti specifici</i>)</p> | |
| H) | <p>Supporto all'attuazione dei programmi [contributi alla definizione di: Bandi, criteri di avvisi pubblici, coinvolgimento a</p> | |

| | | |
|----|---|--|
| | <i>consultazioni partenariali attuative, selezione di progetti, ecc]</i> | |
| I) | Orientamento metodologico <i>Redazione di strumenti metodologici, linee guida, incontri di indirizzo metodologico</i> | 1. Realizzazione di due corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale e di enti locali intitolati “Inquadramento giuridico ed economico del Partenariato Pubblico Privato” e “Il progetto di fattibilità tecnica ed economica: aspetti economici e giuridici”, svoltisi nell'ambito della promozione della diffusione della cultura della valutazione promossa dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) ai sensi dell'art. 45 comma 2 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27. |
| J) | Studi, ricerche, approfondimenti <i>(non strettamente a carattere valutativo di politiche e programmi)</i> | |
| K) | Consulenza valutative “veloci” per i decisori | 1. supporto alle strutture regionali 2. incontri con gli enti che hanno richiesto l'assistenza per l'applicazione degli istituti di finanza di progetto |
| L) | Partecipazione a tavoli di lavoro e partenariali specifici | 1. Comitato scientifico regionale per la revisione dei project financing (L.R.V. n. 15/2015) |
| M) | Monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> - <i>supporto all'organizzazione del monitoraggio ai sensi delle politiche di coesione</i> - <i>incarichi di monitoraggio specifico di porzioni di programmi, iniziative, insiemi di progetti</i> - <i>surveys sull'andamento di porzioni di programmi e progetti</i> | |
| N) | Elaborazione metodologica e tecnica di indicatori | |
| O) | Partecipazione a definizione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) ai sensi dell'AP 2014-2020 | |
| P) | Attività orizzontale di Rete <i>Partecipazione alle riunioni e alle attività sviluppate dalla Rete dei Nuclei in termini di confronto/apprendimento fra Nuclei e NUVAP su temi, strumenti, metodologie di lavoro comuni.</i> | 1. partecipazione a n. 1 incontro della Rete il 20/03/2018 a Cagliari, n. 2 incontri SNV il 28/05/2018 e il 13/11/2018. |
| Q) | Attività di produzione di Rete <i>Partecipazione alla elaborazione e costruzione di materiali, prodotti o eventi proprie della Rete dei Nuclei come soggetto di sistema allargato in sé di cui i Nuclei per legge fanno parte e vi contribuiscono</i> | |

| | | |
|----|--|---|
| R) | Attività di Comunicazione <i>Attività dentro e fuori l'Amministrazione sulla cultura e le pratiche della valutazione</i> | 1. creazione e aggiornamento contenuti pubblicati sul sito web, directory NUVV. |
| S) | Altro | |

1.3 AMBITI DI POLICY PREVALENTI

L'ambito principale di policy entro cui il NUVV esercita le proprie funzioni è costituito prevalentemente da quello relativo alla realizzazione di infrastrutture. Alcune sono di stretta competenza regionale, dove l'amministrazione regionale è direttamente responsabile dell'esecuzione delle opere in qualità di stazione appaltante, altre rientrano nella programmazione di competenza di altri soggetti sub regionali (enti territoriali, consorzi, aziende e società regionali), con il concorso finanziario, totale o parziale, regionale.

In particolare il ruolo del NUVV si esplica nella valutazione ex ante della sostenibilità degli interventi, soprattutto per quanto riguarda le operazioni attuate in partenariato pubblico privato e con riguardo alla programmazione dei lavori pubblici (v. par. precedenti).

2. AUTOVALUTAZIONE DEGLI “IMPATTI”

2.1 CASI DI IMPATTO SIGNIFICATIVO

Il profondo coinvolgimento del NUVV nella definizione degli strumenti di programmazione delle opere pubbliche di competenza regionale, in conseguenza della novellazione dell’art. 4 della L.R.Veneto n. 27/2003 ha lentamente ma sensibilmente modificato il processo decisionale. Infatti, l’attività di individuazione degli interventi, in passato condizionata essenzialmente da criteri di emergenza/urgenza/cantierabilità e dalla disponibilità delle fonti di finanziamento, ad oggi deve, non solo formalmente ma anche sostanzialmente, confrontarsi con la sostenibilità delle opere. Ciò sta comportando un graduale mutamento dell’approccio alle decisioni infrastrutturali e risvegliando l’attenzione sulla necessità di dedicare risorse, anche finanziarie, ad analisi preliminari sulla fattibilità e sostenibilità economico sociale degli interventi, anche in settori abituati a rispondere prioritariamente a logiche attuative ed operative.

| AMBITI <i>(in cui si ritiene che il Nucleo abbia contribuito con significativo impatto)</i> | SITUAZIONI E CASI CONCRETI | ESITO ED EVIDENZE <i>scelte di policy, di programma, adozione di strumenti, avvio tavoli di lavoro, ecc</i> |
|--|--|---|
| sulle politiche di sviluppo e coesione <i>Es: Casi concreti (specificandoli) in cui il Nucleo ha permesso ad esempio un maggiore approfondimento di conoscenze su qualche ambito di policy particolare, ha suggerito modalità nuove per riorientare le politiche, altro ..</i> | | |
| sul funzionamento le Amministrazioni regionali <i>Es: Casi concreti (specificandoli) in cui il Nucleo ha promosso ad esempio un lavoro intersettoriale tra direzioni, ha stimolato la cultura della valutazione all’interno di qualche direzione in particolare, adozione di strumenti metodologici o organizzativi, altro..</i> | <p>1) L’elaborazione di un questionario per la valutazione dei lavori pubblici da inserire nei documenti di programmazione, da compilare a cura delle strutture competenti, ha permesso alle stesse un rapido riscontro sulla completezza e l’adeguato approfondimento della documentazione presentata.</p> <p>2) La consulenza economico-finanziaria ad altri enti locali nell’ambito del servizio di illuminazione pubblica ha permesso di incentivare azioni di</p> | <p>1) Studi di fattibilità (o integrazioni degli stessi) che pongono attenzione ad aspetti tecnico-economici fondamentali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Coerenza Programmatica rispetto alla normativa, linee programmatiche e atti di riferimento (coerenza esterna) e agli Obiettivi (coerenza interna); - la Sostenibilità Amministrativa; - la Coerenza del costo del progetto rispetto a dimensione/materiali e rispetto alle alternative progettuali; - la Sostenibilità Ambientale; - la Sostenibilità Finanziaria in merito alla Copertura finanziaria, anche considerando la possibilità di partenariati pubblico-privati; - la Sostenibilità Economico-Sociale, con riferimento all’indagine socio-economica, agli effetti sul territorio, all’individuazione dell’utenza, dei bisogni da soddisfare e dell’offerta esistente. <p>2) Raggiungimento dell’efficientamento energetico e tariffe più favorevoli all’utenza, che garantiscano comunque la sostenibilità economico finanziaria per</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | sostenibilità ambientale e l'assistenza nell'analisi di progetti relativi ai servizi cimiteriali ha consentito di pervenire alla determinazione di tariffe più congrue. | il concessionario. |
| sul partenariato socio economico <i>Es: Casi concreti (specificandoli) in cui il Nucleo ha stimolato per esempio il partenariato a porsi domande e riflessioni su particolari temi, a conoscere le valutazioni, altro...</i> | | |
| sulla programmazione <i>Es: Casi concreti (specificandoli) in cui il Nucleo ha orientato la nuova programmazione su ... altro...</i> | | |
| sull'attuazione <i>Es: Casi concreti (specificandoli) in cui il Nucleo ha sostenuto/accompagnato processi attuativi migliorando ...</i> | | |
| Altro | La consulenza effettuata ex-ante, agli enti pubblici che intendono intraprendere iniziative di PPP, ha consentito di modificare le bozze di Convenzione presentate dai proponenti eliminando le clausole che attribuivano in capo alla pubblica amministrazione i rischi che la norma stabilisce in capo al privato concessionario. Ha inoltre consentito di correggere errori contabili dai Piani Economico-Finanziari che portavano a distorsioni delle previsioni di redditività degli investimenti. | Stipula di Convenzioni con la corretta allocazione dei rischi in capo alle parti contraenti. Adozione di Piani Economico-Finanziari più attendibili, ed aderenti alle norme contabili e fiscali vigenti. |

2.2 RETE E SOGGETTI DI RIFERIMENTO

L'attività del NUVV è prevalentemente svolta "su iniziativa di parte", a favore delle strutture regionali e degli enti pubblici, aziende e società regionali, che, nell'ambito di procedimenti di cui essi stessi sono titolari, necessitano, disposizioni per prescrizione normativa, o ritengano opportuno acquisire, la valutazione della fattibilità e sostenibilità finanziaria ed economico-sociale.

Fanno eccezione le iniziative formative riconducibili alla "diffusione della cultura della valutazione", nonché l'implementazione del sito web di contenuti finalizzati ad informare ed aggiornare sui temi della valutazione degli investimenti pubblici, le quali sono comunque indirizzate alle strutture regionali ed agli enti, consorzi, aziende e società del territorio regionale.

RELAZIONE ATTIVITÀ NUVV | gennaio - dicembre 2018

| | SOGGETTI/ ORGANISMI | TIPOLOGIA DI RELAZIONE | ATTIVITÀ IN COMUNE richiamare l'attività facendo riferimento alle tipologie e numerazione sopra utilizzate | FREQUENZA settimanale/ mensile/ sporadica... | RILEVANZA da 1 a 7 | DINAMICA (Facoltativa) Forte collaborazione, Normale collaborazione, Scarsa collaborazione, Relazione Discontinua, Relazione Conflittuale, Relazione Interrotta |
|--|--|--|--|--|----------------------------------|---|
| UNITA' DI APPARTENENZA DEL NUCLEO⁶ (Segreteria tecnica NUVV) | Direzione Commissioni Valutazioni | Relazione funzionale, in quanto il personale dedicato ne dipende gerarchicamente | Tutte le attività NUVV sono proprie della Direzione commissioni valutazioni | permanente | 7 | Forte collaborazione |
| UFFICI INTERNI ALLA PROPRIA UNITA' DI APPARTENENZA | | | | | | |
| ALTRE UNITA' / DIPARTIMENTI | Edilizia ospedaliera, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Infrastrutture Ambiente (Rifiuti) Acquisti, Affari generali e Patrimonio | collaborazione | B) 1., 2., | A richiesta | 4 | Forte collaborazione |
| AUTORITÀ DI GESTIONE POR | | | | | | |
| PARTENARIATO SOCIO ECONOMICO | | | | | | |
| SOGGETTI DEL TERRITORIO | Enti locali, ASL, Consorzi di bonifica, aziende e società regionali | supporto | B) 3. I) 1. | A richiesta Su invito | 7 | Forte collaborazione |
| RETI/TAVOLI INTER- ISTITUZIONALI | | | | | | |

⁶ Si intende la Segreteria tecnica in quanto il NUVV in senso stretto è un "organo" trasversale e non appartiene a nessuna unità organizzativa.

| | | | | | | |
|--------------|---|------------|-------|-----------|---|------------------------|
| ALTRO | Comitato scientifico regionale per la revisione dei project financing (L.R.V. n. 15/2015) | componente | L) 1. | sporadica | 2 | Normale collaborazione |
|--------------|---|------------|-------|-----------|---|------------------------|

2.3 ELEMENTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Esplicitare gli ELEMENTI DI FORZA a cui si attribuisce l'esercizio positivo delle funzioni del Nucleo a supporto dei processi di policy/programmazione.

Elementi di forza:

1. L'attribuzione al NUVV "in forza di legge" della competenza in materia di supporto alla programmazione delle opere pubbliche lo inserisce "obbligatoriamente" in un processo trasversale di rilevanza strategica.
2. La competenza e l'esperienza del NUVV in materia di valutazione, consente di affrontare il processo di programmazione tenendo in considerazione tutte le variabili che determinano la sostenibilità dei piani e programmi.
3. La diffusione della cultura della valutazione, mediante i corsi organizzati dal NUVV, consente lo sviluppo presso le varie strutture regionali, nonché presso gli enti locali, di una maggiore sensibilità nei confronti dell'analisi di sostenibilità, che deve essere propedeutica alle attività di programmazione.

Esplicitare gli ELEMENTI DI DEBOLEZZA a cui si attribuisce la scarsa o nulla riuscita del Nucleo nell'esercitare la sua funzione di supporto ai processi di policy/programmazione

Elementi di debolezza:

1. attualmente il NUVV non ha un ruolo specifico nei processi di definizione e attuazione della politica di coesione e quindi nel piano di rafforzamento amministrativo e nei piani di valutazione; sono in corso le prime operazioni finalizzate alla creazione di un processo di interscambio, quale ad esempio l'organizzazione di un percorso formativo condiviso;
2. le disposizioni a livello nazionale sul ruolo dei Nuclei locali nei processi programmatori, ed in particolare sulla valutazione delle politiche di coesione, lasciano ampi margini di discrezionalità, cosicché i diversi Nuclei ricoprono funzioni diverse da Amministrazione ad Amministrazione;
3. la normativa che prevede il parere del NUVV, dovrebbe al contempo prevedere l'impossibilità di erogazione di contributi o l'impossibilità di proseguire l'iter procedimentale se tale parere non è stato acquisito.

3. SINTESI SPESA SOSTENUTA E ATTIVITÀ SVOLTA

Nel corso del 2018 la Segreteria tecnica del NUVV ha utilizzato le risorse relative all'annualità 2017 trasferite ai sensi della Del. CIPE n. 126/2017, e parte di quelle trasferite nell'annualità precedente (inizialmente destinate all'attivazione di due contratti a tempo determinato, che non ha avuto luogo per imprevedibile impossibilità a procedere a causa dell'esaurimento delle graduatorie) per l'attivazione di n. 4 contratti di collaborazione coordinata e continuativa ad esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica, per la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV). Tale costo grava in parte nel 2018, in parte nel 2019 ed in parte nel 2020.

Le risorse precedenti che la Segreteria tecnica del NUVV ha impegnato per l'organizzazione di due corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale e di enti locali intitolati "Inquadramento giuridico ed economico del Partenariato Pubblico Privato" e "Il progetto di fattibilità tecnica ed economica: aspetti economici e giuridici", svoltisi nell'ambito della promozione della diffusione della cultura della valutazione, sono risultati imputati nell'esercizio 2018.

La Segreteria tecnica del NUVV ha inoltre attivato un programma formativo con impegno negli esercizi 2019-2020, stante l'interesse manifestato dall'utenza nel corso dell'edizione 2018.

Per quanto concerne la spesa per personale, componenti del NUVV e Segreteria tecnica, è stata rendicontata la sola spesa dell'organico che presta servizio in via esclusiva per il NUVV (tabellare delle n. 2 posizioni organizzative del ruolo regionale a carico delle risorse proprie regionali e le indennità di posizione organizzativa, di cui n. 1 fino al 30/06/2018 nonché n. 4 esperti di valutazione con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, di cui al primo paragrafo), come concordato in sede di Tavolo tecnico interistituzionale fra CIPE-DIPE e Nuclei di valutazione ministeriali e regionali. Di conseguenza nella rendicontazione non è contemplata la spesa, nemmeno pro quota, relativa ai componenti del NUVV ed al responsabile della Segreteria tecnica (tutti dirigenti).

| SCHEMA RENDICONTAZIONE DEI COSTI | | | | |
|--|-------------------------------------|-------------------|--------------------------------|---|
| Voce di spesa | Impegni anno 2018 | | totale impegni anno 2018 | note |
| | Risorse proprie e altre fonti | Risorse CIPE | | |
| Compensi per componenti esterni | | | | |
| Compensi per componenti interni (inclusi oneri sociali e rimborso comandati) | | | | |
| Gettoni di presenza | | | | |
| Segreteria tecnica | 85.748,34 | 222.989,27 | 308.737,61 | L'importo complessivo su risorse CIPE pari a 222.989,27 è di competenza del 2018 per € 15.927,81 mentre è di competenza del 2019-2020 per €207.061,46 |
| Consulenze, studi, ricerche | | | | |
| Attività di supporto amministrativo | | | | |
| Missioni | | | | |
| Formazione, convegni, pubblicazioni | 15.187,85 | 53.122,15 | 68.310,00 | L'importo complessivo pari ad € 68.310,00 è di competenza del 2018 per € 23.160,00 nel 2018 mentre è di competenza del 2019-2020 per €45.150,00 |
| Acquisto o noleggio di beni e servizi | | | | |
| Altre spese (specificare) | | | | |
| TOTALE | 100.936,19 | 276.111,42 | 377.047,61 | |

Risorse in natura/costi indiretti

| tipologia risorsa | valore stimato | importo effettivo | % di impiego |
|--|-------------------|----------------------|--------------|
| sede | | | |
| personale amministrativo | | | |
| consumi | | | |
| altro (p.e. attività a beneficio di altri nuclei e/o della Rete) | | | |
| /////// | - | - | - |
| Totali | | | |

Quanto ai costi indiretti ed alle risorse in natura, le uniche voci riguardano la sede in proprietà regionale della Segreteria tecnica, ma non si dispone dei dati necessari per calcolare gli oneri figurativi corrispondenti né relativi all'utilizzo della sede né riguardo ai consumi.

4. PIANO DELLE ATTIVITÀ FUTURE

Per l'anno 2019 si prevede la continuazione delle attività ordinarie consistenti soprattutto in:

- Supporto alla Giunta regionale nella definizione del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale dei lavori pubblici (Art. 4-5 L.R.Veneto 27/2003), mediante la valutazione degli interventi da inserire nei documenti di programmazione, consistente in particolare nella verifica della:
 - la Coerenza Programmatica rispetto alla normativa, linee programmatiche e atti di riferimento (coerenza esterna) e agli Obiettivi (coerenza interna);
 - la Sostenibilità Amministrativa;
 - la Coerenza del costo del progetto rispetto a dimensione/materiali e rispetto alle alternative progettuali;
 - la Sostenibilità Ambientale;
 - la Sostenibilità Finanziaria in merito alla Copertura finanziaria, anche considerando la possibilità di partenariati pubblico-privati;
 - la Sostenibilità Economico-Sociale, con riferimento all'indagine socio-economica, agli effetti sul territorio, all'individuazione dell'utenza, dei bisogni da soddisfare e dell'offerta esistente.
- Valutazione di proposte di finanza di progetto di competenza Regionale (Art. 45 comma 1 L.R.Veneto n. 27/2003) mediante:
 - l'analisi della sostenibilità economica finanziaria, desumibile dal PEF;
 - l'analisi della corretta allocazione dei rischi in capo alle parti contraenti, desumibile dalla Bozza di Convenzione.
- Supporto e assistenza agli enti locali per l'applicazione della finanza di progetto (Art. 45 comma 2 L.R.V. n. 27/2003) consistente in:
 - Analisi della sostenibilità economico finanziaria della proposta ricevuta dall'ente;
 - Supporto nella fase di predisposizione del bando;
 - Supporto in itinere in occasione di variazioni economiche/giuridiche per la revisione della concessione.

Si sono già poste le basi per riproporre un'attività formativa, che si prefigge la continuazione dell'attività precedente, implementandola di nuovi argomenti. E' già stato aggiudicato il bando per la realizzazione di tali corsi, che dovranno avere un approccio prevalentemente pratico-operativo che consenta ai partecipanti di acquisire i fondamenti giuridici dei temi proposti, per applicarli concretamente alle diverse procedure amministrative.

L'intervento formativo prevede l'erogazione complessiva di 30 giornate di formazione suddivise in 7 corsi, con i seguenti argomenti:

1. Inquadramento giuridico del partenariato pubblico privato
2. La valutazione economico finanziaria delle proposte di partenariato pubblico privato
3. Il partenariato pubblico privato nel settore energia
4. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica: aspetti giuridici.
5. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica: aspetti economici e metodologici
6. Vas inquadramento e aspetti procedurali
7. Valutazione delle politiche coesione

I corsi saranno rivolti ai dipendenti dell'Amministrazione regionale del Veneto, con particolare riferimento al personale coinvolto nella programmazione, progettazione o valutazione di lavori pubblici e ai dipendenti degli enti locali.

Continuerà l'attività di supporto dell'autorità di gestione FESR, per la valutazione del deficit di finanziamento, o spesa massima ammissibile, per gli eventuali progetti di investimento generatori di entrate, finanziati da contributo sui fondi strutturali, sottoposti alla Segreteria NUVV.

Con riguardo, invece, all'attività regionale di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche di coesione, saranno individuati ambiti entro cui assolvere alla specifica missione dei nuclei di valutazione ex art. 1 L.144/99 in questo campo, compatibilmente con le prassi operative consolidate dalle strutture, autorità di gestione e strutture responsabili della gestione. A tal fine sono in corso le prime operazioni finalizzate alla creazione di un processo di interscambio, quale ad esempio l'organizzazione del percorso formativo "7. Valutazione delle politiche coesione" che è stato condiviso con la struttura attualmente competente in materia.